



Apindustria punta sulla Russia per la crescita dei suoi associati

L'iniziativa

I primi tre giorni di ottobre andrà in scena il Brixia Business Match
Angela Dessi

BRESCIA. Brixia Business Match si fa in tre e fa rotta sulla Russia. Nonostante le difficoltà legate alla pandemia, Apindustria non rinuncia all'evento dedicato alle opportunità di business all'estero ma al contrario lo «spalma» su tre giornate (1, 2 e 3 ottobre) ed individua nella Federazione Russa il prossimo obiettivo per la crescita delle piccole e medie imprese associate, strizzando l'occhio a flessibilità e tecnologia smart.

L'evento, come sottolinea il neo-presidente dell'associazione di via Lippi, Pierluigi Cordua, non si limita ad indagare le caratteristiche di quella che ad oggi è la principale piattaforma di accesso all'Asia centrale (con enormi potenzialità in termini di mercato ma anche problematiche vistose legate ai dazi e all'estensione), ma individua specifici elementi di penetrazione, il made in Italy in primis.

La rete. «Per la Russia il nostro Paese è sinonimo di qualità, stile e tecnologia, ed è proprio su

questo che le nostre imprese devono puntare», sintetizza Cordua che punta l'accento anche sul valore della partnership con Intesa San Paolo.

«Con la nostra rete siamo in Russia da 47 anni e oggi abbiamo il 100% di Banca Intesa Russia, con un mercato di riferimento non solo corporate ma anche di consumi», chiarisce il direttore regionale di Intesa San Paolo, Tito Nocentini, per il quale lo scenario dell'era del Covid può essere un'interessante opportunità «per fare cose nuove o cose vecchie in modo nuovo». Sulla medesima lunghezza d'onda Alessandro Orizio, delegato di Apindustria all'internazionalizzazione. «Ho visto molte pmi andare all'estero da sole e, finito l'entusiasmo, trovarsi alle prese con problemi anche molto grossi - tira corto -. Bbm nasce proprio con l'obiettivo di evitare questo scenario giocando d'anticipo, e crediamo che la Russia, anche grazie a un'accelerazione sugli investimenti, potrebbe essere il nostro futuro».

Del resto, l'importanza dell'interscambio italiano e bresciano con la Federazione Russa è nota, così come è nota la contrazione registrata negli ultimi anni: secondo Intesa San Paolo, nei primi 6 mesi del 2020, nel bresciano le esportazioni verso la Russia avrebbero registrato una diminuzione del -18,1% (vs il -15,3% della media italiana), con i cali maggiori nella filiera metalmeccanica e nell'automotive ed una buona resilienza invece nei comparti farmaceutico, biomedicale e delle industrie alimentari. Proprio quelli su cui punterà Bbm.

Il programma - che prevede la presenza di ambasciatori, consoli e una dozzina di operatori del settore - si snoderà in 3 giornate rigorosamente nel rispetto delle norme anti assembramento. Ma se la prima, ambientata a palazzo delle Stelline, a Milano, avrà un taglio più tecnico, la seconda, in Vanvitelliano, avrà un approccio più discorsivo e la presenza di case history e incontri B2B (la delegazione visiterà An-

tares **Vision**) mentre l'ultima sarà dedicata al patrimonio artistico della nostra città. Info su www.apindustria.bs.it //

Data: 29.09.2020
Size: 322 cm2
Tiratura: 33727
Diffusione: 27342
Lettori: 415000

Pag.: 33
AVE: € 5152.00



Al tavolo. Da sinistra Tito Nocentini (Intesa Sanpaolo), Pierluigi Cordua e Alessandro Orizio (Apindustria).